L'estate 2022 e la ripresa

«Turismo, Lecco è nei tour italiani»

Gli operatori. Gli hotel del capoluogo segnalano presenze record, paragonabili a quelle di Expo 2015
Astolfi (Griso): «Abbiamo le camere sempre piene e molte richieste, un 50% della clientela viene dall'estero»

FABIO LANDRINI

Un'estate a livelli precedenti al Covid. Anzi, per qualcuno anche meglio, paragonando il momento d'oro al periodo precedente alla crisi del 2008 o al 2015, quando l'Expo di Milano portò in tutta la Lombardia migliaia di visitatori stranieri. Se ne parla da anni, ma ora pare che, davvero, Lecco stia ricevendo soddisfazione dal turismo. E a confermarlo ci sono gli albergatori della città e del circondario, che in questo primo mese e mezzo d'estate stanno facendo affari d'oro. «La stagione sta andando come meglio non potrebbe – afferma **Marco Astolfi**, direttore dell'Hotel Griso di Malgrate –. Abbiamo le camere sempre piene, c'è grande richiesta e tanta voglia di viaggiare. La nostra clientela è mista, al 50% italiana e l'altra metà è straniera, soprattutto proveniente dall'Europa occidentale e stanno iniziando a tornare gli americani, che mancavano dallo scoppio della pandemia. Non ci sono russi, per ovvi motivi, d'altronde emergenza sanitaria e guerra in Ucraina hanno modificato la provenienza dei nostri ospiti».

Alla grande

Anche per **Nadir Messed** del Nh hotel Pontevecchio di Lecco la situazione è decisamente simile. «La stagione estiva sta andando alla grande – indica –. Possiamo considerarci assolutamente ai livelli prepandemia». Nella struttura, tra l'altro, sta cambiando il flusso. «Abbiamo più clientela turistica rispetto a prima – afferma Messed –, inoltre ci sono molti ospiti che stanno qui per vacanze di cinque o sei notti, mentre altri che si fermano solamente un paio di notti, poi continuano il tour italiano toccando anche Venezia e Roma, per esempio. In questo

Cristina Gritta

caso si tratta di turisti stranieri che vengono da noi per visitare il Lago di Como, ed è la prima tappa, infatti ci arrivano subito dopo essere atterrati a Malpensa. Poi, successivamente, si spostano in altre città. Sono soprattutto americani e tedeschi a partecipare a questo tipo di tour. Ma abbiamo anche spagnoli che arrivano in pullman, per esempio».

Sono più stranieri che italiani a prenotare nella struttura vicina al ponte Azzone Visconti. «E visitano i musei della città, come Villa Manzoni e Palazzo delle Paure, ma anche le ville sul lago – prosegue Messed –. Poi c'è anche chi utilizza Lecco come base per poi spostarsi in altre zone, visitando quindi anche città come Milano oppure Como».

> «Ci sono anche molti ospiti che si fermano per cinque o sei notti»

> «Il problema è piuttosto che non riusciamo a trovare personale qualificato»

Tutto esaurito

Per **Cristina Gritta** dell'Hotel Bellavista di Valmadrera, la stagione è più che positiva: «Siamo tornati ai livelli precedenti alla crisi economica del 2008». L'operatrice è soddisfatta per la rinascita del settore. «Non abbiamo una stanza libera fino a fine settembre – sottolinea –. Le persone sono state ferme per due anni e ora hanno voglia di viaggiare, infatti abbiamo anche clienti nuovi, mai stati in zona. Qui spesso c'è un turismo da 3-5 giorni: chi arriva visita il lago e i paesi lariani, ma si rilassa anche. È anche molto pratico il fatto che c'è l'attracco del battello vicino all'albergo».

Gritta poi annuncia uno dei problemi del momento, che in realtà sembra essere uno dei disagi a livello nazionale: «Non riusciamo a trovare personale qualificato. Manca proprio e ne abbiamo bisogno». Tornando prettamente sul turismo, anche all'Hotel Alberi di Lecco i titolari sono soddisfatti della stagione. «Siamo ai livelli di Expo 2015, abbiamo tantissimi clienti – afferma la gestrice Emanuela Castagna –. Abbiamo tutte le camere piene fino a settembre, grazie a turisti stranieri e italiani. Abbiamo molte prenotazioni da Est e Nord Europa, ma ora anche dagli Stati Uniti. Non mancano i connazionali, per esempio negli ultimi giorni, grazie al Lecco Film Fest, abbiamo ospitato parecchi clienti provenienti da altre zone d'Italia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'hotel Griso, uno dei simboli della città

L'ingresso dell'NH Hotel Pontevecchio

Anche i B&B festeggiano il pieno «Merito anche dei tanti eventi»

I piccoli

Tra voglia di normalità e serate ricche di proposte il movimento dei turisti fa registrare un boom

Non sono solamente gli alberghi a essere pieni. Pure i bed and breakfast lecchesi stanno ricevendo parecchie prenotazioni.

«Questo periodo estivo, per noi, è nettamente superiore alla media – racconta **Antonio Piefermi** del B&B Solosonno, di via Lazzaretto a Lecco –. Abbiamo molti clienti che arrivano in città per motivi turistici. Solitamente abbiamo anche molti ospiti che ci scelgono per motivi di lavoro, ma quest'anno c'è un grande aumento del turismo, soprattutto dall'estero». L'idea del gestore è che ci sia un miglioramento della reputazione della città. «Probabilmente Lecco ha migliorato nettamente la propria comunicazione all'estero, vista la mole di richieste – sottolinea Piefermi –. In prevalenza i clienti arrivano dall'Europa, tra l'altro c'è un sensibile incremento di polacchi. Poi non mancano tedeschi, inglesi e americani. Insomma, la clientela è decisamente variegata, ma prevale la gioventù».

L'effetto lago

Anche **Oreste Curti** del bed and breakfast Casa al lago di via Battisti è positivo. «La stagione è buona – indica –. L'effetto pandemia ha inciso sul ritorno della voglia di viaggiare di tantissime persone, che vogliono farlo subito e sempre. D'altronde con così tante chiusure la gente aveva voglia di muoversi. Nel mese di luglio ho ricevuto quasi tutte le prenotazioni da stranieri, principalmente dalla Polonia, probabilmente grazie a tratte di aerei a basso costo, ma anche tedeschi, inglesi, svizzeri e qualche spagnolo. Agosto dovrebbe essere un buon mese, anche se ci sono altre mete che battono Lecco in quel periodo. Comunque la richiesta c'è. Settembre poi è un altro ottimo mese per soggiornare qui, anche per la festa della Moto Guzzi. La mia clientela preferisce il lago, va in battello a Varenna, Bellagio e nei paesi del centro lago. Ma ci sono anche molti che vengono per fare escursioni».

Turisti in coda per i battelli

Molti italiani

Un incremento di turisti è arrivato anche al bed and breakfast Laghè di via Cesare Cantù. «Il periodo è decisamente positivo – spiega **Ornella Alippi** –, il nostro lavoro ha ripreso sui livelli precedenti alla pandemia. Questa è una stagione con parecchie richieste e prenotazioni. Solitamente i nostri clienti usufruiscono della struttura per due o tre giorni al massimo. Siamo vicinissimi alla clinica Mangioni, per questo motivo abbiamo anche un movimento di parenti di pazienti che arrivano da fuori regione, come Palermo, Pescara e Roma. Ma adesso sono molti anche i turisti veri e propri».

Le attrazioni

Per questo Alippi ringrazia anche il lavoro di promozione dell'Amministrazione comunale.

«Stanno organizzando parecchi eventi e iniziative, utilissime per portare qui persone, però bisognerebbe potenziare anche di più l'offerta – Penso che, in questo momento, sia necessario puntare sul turismo, ma va fatto per davvero: il chiodo si è spuntato, il settore metallurgico non è più ai livelli di qualche anno fa e noi abbiamo le potenzialità per poter incentivare il turismo, ma va fatto subito, con una svolta seria. Serve sfruttare anche i nostri simboli, come le Lucie sul lago. In altre zone d'Italia lo avrebbero già fatto. Bisogna migliorare nettamente». **F. Lan.**